



Strategie e metodi di acquisizione linguistica per  
alunni CCNI

# Italiano «*lingua di contatto*»

Michela Lupia  
Ref Inclusione UST Pisa

# Chi sono gli alunni Con Cittadinanza non italiana

(MIUR, *Linee Guida* febbraio 2014)

- Alunni con cittadinanza non italiana: termine ufficiale (linguaggio burocratico)
- Alunni con ambiente familiare non italofono (competenze in L1?)
- Minori non accompagnati
- Alunni figli di coppie miste (bilinguismo)
- Alunni arrivati per adozioni internazionali
- Alunni rom, sinti e caminanti (evasione scolastica e frequenza irregolare)



# La migrazione: cambiamento e disorientamento nella percezione di sé



- modificazione dello spazio geografico (riadattamento a oggetti, ambienti, luoghi differenti)
- modificazione dello spazio del corpo e della percezione di sé
- cambiamento della percezione già elaborata del livello socio-economico della famiglia e del prestigio del capofamiglia
- modificazione dello spazio linguistico: language-shock
- Sdoppiamento: biculturalismo



# Cenni di educazione interculturale

Una scuola...tanti mondi



# Didattica interculturale: una mappa dei principali metodi



1. Metodo narrativo
2. Metodo comparativo
3. Metodo decostruttivo
4. Metodo del decentramento
5. Metodo della restituzione



# Cenni di educazione linguistica

Una scuola...tante lingue

# La situazione linguistica di bambini e adolescenti migranti



- Solo bilinguismo (L1-L2)?
- Una situazione complessa (LM, L1, L2, LS...)
- Il "bilinguismo sottrattivo" o "semilinguismo"
- L'educazione interculturale bilingue: un modello ideale
- L'italiano da L2 a "lingua di contatto"

# Una mappa dei bisogni



- **Bisogni linguistico-comunicativi:**  
l'**italiano** come obiettivo
- **Bisogni formativi:**  
l'**italiano** come strumento per acquisire competenze e abilità complesse
- **Bisogni di natura affettiva, psicologica, socio-relazionale** → processi di costruzione e di ricostruzione dell'identità personale



# **“Obiettivo italiano”: un cammino in tre tappe (Linee Guida febbraio 2014)**

- Alcune variabili: strategie sociali, strategie cognitive, fase del silenzio
  - Linguistica acquisizionale: interlingua, nuovo concetto di “errore”
1. Fase iniziale: livelli A1-A2 del QCERL, mediazione didattica per i contenuti, coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe
  2. Fase ponte di accesso all'italiano per studiare: lingua scritta, differenze testuali, pianificazione di esposizioni orali, glossari plurilingue, testi semplificati, percorsi di sviluppo delle abilità di scrittura/comprendione di testi narrativi
  3. Ultima fase: non escludere la semplificazione dei contenuti, potenziare la prospettiva interculturale e la capacità metalinguistica

# “Obiettivo italiano”: una distinzione importante con diverse funzioni (Cummins 1989)

L'italiano per comunicare:  
**BICS** (*Basic interpersonal communication skills*) -  
abilità comunicative  
interpersonali di base

- Per interagire nella vita quotidiana
- Legate al contesto
- Acquisizione in tempi relativamente brevi (da 6 mesi a 2 anni)

L'italiano per studiare: **CALP**  
(*Cognitive academic language proficiency*) - padronanza  
linguistica cognitivo-accademica

- Per raggiungere il successo scolastico
- Indipendenti dal contesto
- Acquisizione in tempi lunghi (fino a 5 anni)

# UNA DIFFERENZA STRUTTURALE

L'italiano per comunicare: **BICS**  
(*Basic interpersonal communication skills*)

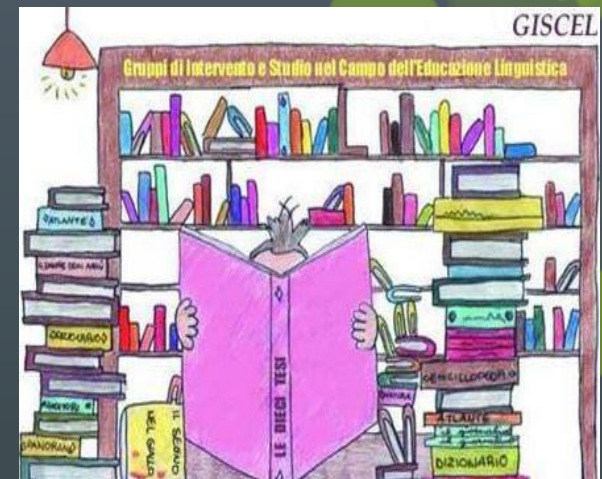
- Ogni enunciato contiene una sola informazione
- Nella struttura prevale la paratassi
- Il soggetto spesso consiste in un pronome personale deittico
- Le negazioni sono semplici
- Il sistema verbale si esprime attraverso il presente, il passato prossimo e l'imperfetto
- Il discorso è di tipo narrativo, anche se lo scopo è esplicativo, ed è contestualizzato

L'italiano per studiare: **CALP** (*Cognitive academic language proficiency*)

- Ogni enunciato contiene più informazioni
- Nella struttura prevale la subordinazione
- Il soggetto è spesso un termine astratto
- Le negazioni sono complesse
- Il lessico è astratto e specifico
- Il messaggio è di tipo descrittivo ed esplicativo, più raramente narrativo, e fortemente decontestualizzato

# Educazione linguistica: una rapida storia

- **Riflessione sui processi di acquisizione-apprendimento della lingua in contesti complessi**
- **La scuola di Barbiana e la denuncia di Don Milani: lo svantaggio linguistico diventa svantaggio sociale**
- **Le dieci tesi per l'educazione linguistica democratica (GISCEL)**





# L'educazione linguistica nelle riflessioni del GISCEL



- Educazione trasversale
- Importanza della LM e del sostrato culturale del discente
- Attenzione al fenomeno del bilinguismo

# Approccio induttivo e neurolinguistica

- **Bimodalità: l'acquisizione della lingua coinvolge entrambi gli emisferi cerebrali**
  1. **Emisfero destro: percezione globale e simultanea**
  2. **Emisfero sinistro: percezione analitica**
- **Direzionalità: nel processo di acquisizione naturale della lingua il cervello procede dall'emisfero destro al sinistro**
- **Il processo di acquisizione di una L2 deve ricalcare l'ordine naturale per essere efficace**



# L'unità di apprendimento secondo l'approccio induttivo

- La neurolinguistica ("bimodalità" e "direzionalità") ha portato a definire le seguenti fasi dell'unità di apprendimento (Freddi, Titone):

1. Motivazione: elicitazione
2. Approccio globale al testo
3. Analisi: riflessione guidata sul testo
4. Sintesi: riuso delle strutture (acquisizione dell'atto linguistico)



# Il tramonto dell'approccio deduttivo: dalla grammatica alle grammatiche



- Grammatica normativa
- Grammatica descrittiva
- Grammatica generativo-trasformatzionale: LAD (Chomskj) e LASS (Bruner)
- Qual è il posto della grammatica nell'insegnamento della lingua?
- Le competenze metalinguistiche nelle unità d'apprendimento glottodidattiche



# Educazione linguistica in pratica

La costruzione di un'unità di apprendimento



# 1)I destinatari

- Partire dall'osservazione dei bisogni educativi specifici
- Didattica inclusiva: attenzione al contesto



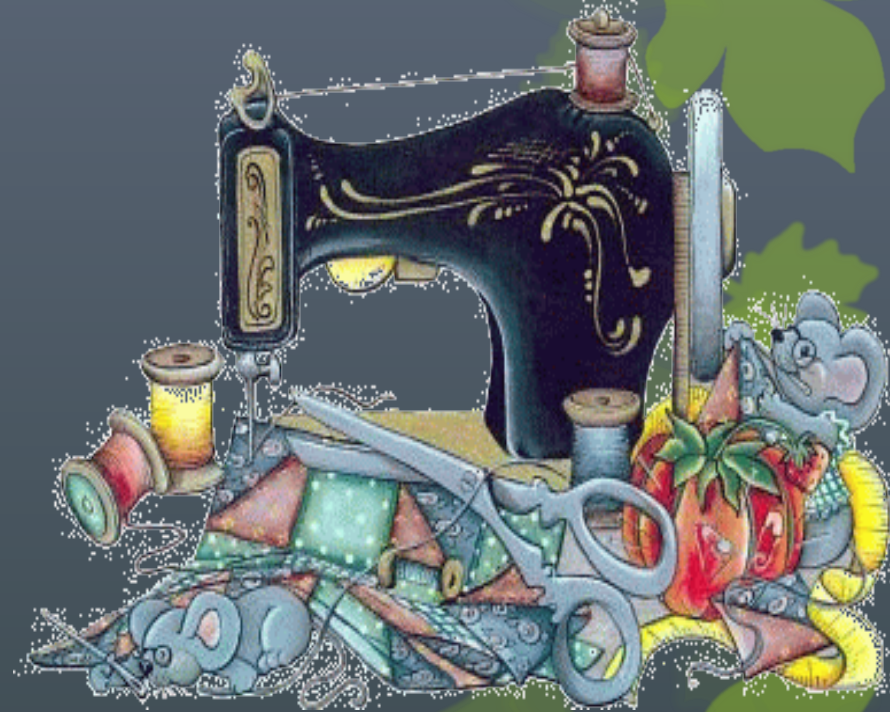
## 2) Gli obiettivi



- Obiettivi socio-comunicativi (uso della lingua per interagire con gli altri)
- Obiettivi linguistici: abilità di base, abilità integrate (uso della lingua per acquisire competenze)
- Obiettivi metalinguistici: lessico, fonetica, ortografia, morfologia, sintassi, produzione consapevole di testi (uso della lingua per riflettere sulla lingua)

### 3) Il centro dell'unità di apprendimento: il testo

- Textus: "tessuto"
- Nella grammatica testuale il testo rappresenta l'unità minima, orale o scritta, di significato
- "Mentre la **coesione** si riferisce al corretto collegamento formale tra le varie parti di un testo, la **coerenza** riguarda il suo significato; [...] è legata alla reazione del destinatario, che deve valutare un certo testo chiaro e appropriato alla circostanza in cui è stato prodotto". (Serianni, 2007).





# La scelta del testo

- Testo autentico/Testo semplificato/Testo didattizzato o adattato alle esigenze della didattica
- **Tipologia**: testi narrativi (seriazione), espositivi-informativi (dare informazioni), regolativi (dare istruzioni), descrittivi (collocazione nello spazio), argomentativi (gestire in modo articolato concetti astratti)...
- **Selezione**: documenti di identità, annunci pubblicitari, avvisi, menù, scontrini, cartoline, lettere, articoli di giornale, poesie, barzellette, dialoghi reali/trascritti, depliant turistici, fumetti, canzoni...



## 4) Articolazione dell'unità di apprendimento: le fasi

- a) Anticipazione
- b) Presentazione del testo
- c) Comprensione globale
- d) Analisi
- e) Sintesi
- f) Riflessione
- g) Fissaggio



## a) Anticipazione

- Estrarre frammenti di informazioni già possedute:

1. Motivazione
2. Presentazione del contesto: ipotesi sul testo

- Tecniche/Attività:

1. Brainstorming
2. Domande/suggerimenti in discussione guidata
3. Giochi individuali/di gruppo



## b) Presentazione del testo

- Momento di stimolo per le abilità ricettive



- Tecniche/Attività:

1. Ascolto
2. Lettura
3. Ascolto-Lettura



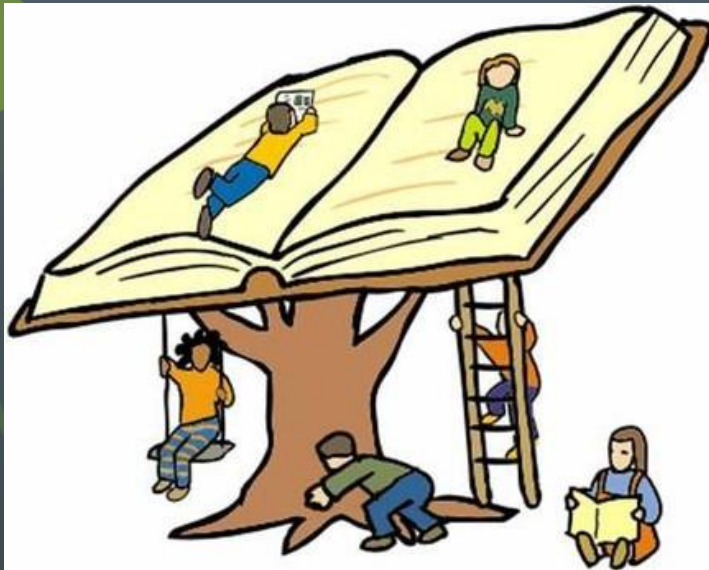
## c) Comprensione globale

- Predisposizione di una guida alla comprensione degli elementi essenziali del testo
- Tecniche/Attività:
  1. Scelta binaria (V o F)
  2. Scelta multipla
  3. Domande aperte



## d) Analisi

- Livello di approfondimento/riflessione sui meccanismi di coerenza/coesione testuale.
- Elementi lessicali/strutturali



### ○ Tecniche/Attività:

1. Completamento (cloze classico o facilitato)
2. Incastro (puzzle)
3. Abbinamento testo-immagine
4. Riordino di sequenze casuali
5. Esercizi di manipolazione o trasformazione
6. Caccia all'errore
7. Eliminazione di vocaboli intrusi

## e) Sintesi



- Appropriazione e riuso del lessico e delle strutture osservate nella fase d'analisi

### ● Tecniche/Attività:

1. Attività ludiche singole, a coppia, in gruppo
2. Test esecutivi/performativi (drammatizzazione, role taking, role making)
3. Produzione/rielaborazione guidata di testi

## f) Riflessione

- L'insegnante guida ad una nuova analisi del testo per una riflessione più marcatamente linguistica sulle strutture morfo-sintattiche e/o lessicali. Gli studenti elaborano delle **ipotesi** sul funzionamento delle strutture linguistiche



1. Completamento (cloze mirato)
2. Abbinamento o incastro
3. Sostituzione
4. Trasformazione
5. Caccia all'errore
6. Eliminazione di vocaboli intrusi





## g) Fissaggio

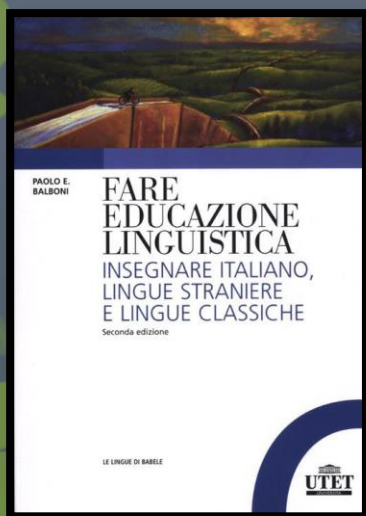
Attraverso la spiegazione l'insegnante deve guidare gli studenti nella verifica delle loro ipotesi sul funzionamento della lingua; segue un addestramento guidato al corretto funzionamento linguistico



### ○ Tecniche/Attività:

1. Lezione frontale
2. Esercizi di manipolazione o trasformazione
3. Test performativi (role play)
4. Produzione/rielaborazione guidata di testi

# Strumenti: una bibliografia essenziale



- P. E. Balboni, *Fare educazione linguistica. Insegnare italiano, lingue straniere e lingue classiche*, UTET 2012
- G. Favaro, *A scuola nessuno è straniero*, Giunti Scuola 2011
- A. Nanni, S. Abbruciati, *Per capire l'interculturalità. Parole chiave*, EMI 1999

